

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**Comune di Bitonto NZ00738 (ente capofila)**  
Comune di Bitritto NZ03194  
Istituto Femminile di assistenza e di educazione "Maria Cristina di Savoia" NZ00238  
Fondazione Opera S.S. Medici Onlus NZ 01944  
Ass. L'Anatroccolo Onlus NZ04469  
Comune di Andria NZ01404

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ00738**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo della Regione Puglia

3<sup>^</sup>

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

Il sentiero delle rose

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore A: Assistenza – 11 Donne con minori a carico e donne in difficoltà**

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Gli enti proponenti il presente progetto, condividendo la necessità di portare avanti azioni concertate al fine di contrastare le emergenze sociali del territorio in cui operano, propongono in questa sede in intervento frutto di co-progettazione, **finalizzato a prevenire e combattere il fenomeno dell'abuso e maltrattamento nei confronti di donne, nonché a facilitare l'inserimento di ragazze madri nel mondo del lavoro.**

L'idea di seguito proposta recepisce le scelte strategiche di programmazione delle

politiche sociali in materia di contrasto al fenomeno dell'abuso e maltrattamento delle donne indicato nel Piano Regionale per le Politiche Sociali in Puglia 2004-06.

Il presente progetto è finalizzato a portare supporto alle attività già condotte dagli enti in merito alle giovani donne in difficoltà, con particolare riferimento a coloro le quali hanno da poco affrontato o devono affrontare una maternità da sole, perché abbandonate sia dal proprio compagno, sia dalla propria famiglia di origine.

Possiamo provare a delineare un probabile identikit della ragazza-madre:

**a) Identikit possibile della ragazza-madre (I° TIPOLOGIA):**

- Extracomunitaria
- Di lingua straniera
- Minorenne o da poco maggiorenne
- Prostituta
- Senza o lontana dalla famiglia
- Senza titolo di studio
- Senza una professione ben definita

**b) Identikit possibile della ragazza-madre (II° TIPOLOGIA):**

- Cittadinanza italiana
- Minorenne o da poco maggiorenne
- Frequentante ancora la scuola
- Allontanata dalla famiglia di origine (per vergogna, disonore).
- Senza una professione

I problemi a cui dunque devono far fronte le ragazze madri sono molteplici:

- Solitudine (perché abbandonate dalla famiglia e dal proprio compagno);
- Disagio e pressione psicologica (peso del “disonore” e della “vergogna”; paura di dover affrontare da sole la maternità e la crescita del bambino; paura di non riuscire a gestire la famiglia);
- Difficoltà nel trovare un impiego (perché spesso è senza un titolo di studio o una professione ben definita);
- Disagi economici
- Senza una fissa dimora

A queste categorie, del cui fabbisogno non è purtroppo a nostra disposizione che

una stima parziale frutto del calcolo delle utenze passate e presenti del servizio presso gli enti coinvolti nell'iniziativa, i volontari i servizio dovranno offrire la propria assistenza essenzialmente in materia di:

- assistenza nella ricerca del lavoro;
- assistenza nella ricerca di percorsi formativi di tipo professionale;
- baby sitting di minori a carico;
- supporto all'integrazione (per le donne straniere);
- ascolto.

### **BREVE PRESENTAZIONE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ADERENTI AL PROGETTO.**

#### **ISTITUTO FEMMINILE DI ASSISTENZA E DI EDUCAZIONE "MARIA CRISTINA DI SAVOIA"**

L'Istituto Maria Cristina di Savoia è un'I.P.A.B. (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, riconosciuto con R.D. 29 Nov. 1835, D.P.R. 16 Febr. 1959, D.P.G.R. 29 Apr. 1977) che svolge attività specifica di mantenimento, istruzione, educazione, assistenza delle orfane, delle illegittime, delle abbandonate e delle minori in stato di bisogno o portatrici di handicap, delle emarginate e di coloro che sono a rischio di devianza minorile (opere socio-assistenziali). **La struttura ospita stabilmente 12 mamme con a carico bambini.** Le rilevazioni fatte nel 2007 ad opera delle volontarie di servizio civile del progetto *S.O.S. donna*, **hanno portato a contare circa 40 le donne che si recano all'istituto ogni anno**, per chiedere assistenza o accoglienza temporanea. L'Istituto presenta pertanto non tanto difficoltà nell'ospitalità intesa come vitto e alloggio, quanto carenze oggettive di figure di supporto psicologico, in grado di aiutare le donne a raggiungere una propria autonomia e dignità progressiva.

#### **LA FONDAZIONE "OPERA SS. MEDICI COSMA E DAMIANO - BITONTO - ONLUS"**

La Fondazione "**Opera SS. Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus**" viene istituita giuridicamente nel 1993 con l'intento di dare organicità e sviluppo alle molteplici attività svolte sin dal 1986, quando, sotto forma di Comitato Socio-Sanitario, si iniziò ad operare nel settore con diverse iniziative: la Mensa per poveri dal 1987, l'Ambulatorio per indigenti dal 1988, la Casa d'Accoglienza per senza fissa dimora e il Centro di Ascolto dal 1990, il servizio di Guardaroba - Lavanderia

e la Associazione Famiglie contro la Droga dal 1991 ed altri servizi socio-sanitari. Si contano circa 35 le donne che a vario titolo sono accorse lo scorso anno alla casa di accoglienza Xenia in cerca di una qualche forma di assistenza. L'ente necessita inoltre di supporto per le donne risiedenti nella casa alloggio "Raggio di Sole" per malati di aids dove attualmente risiedono 2 donne.

#### **ASS. L'ANATROCCOLO ONLUS**

L'ANATROCCOLO SVOLGE ATTIVITÀ DI SUPPORTO A FAMIGLIE DI PERSONE DISABILI, PORTANDO AVANTI ATTIVITÀ DI ASSISTENZA AL NUCLEO GENITORIALE NELLE ATTIVITÀ ORDINARIE E SUPPORTO QUALIFICATO IN MATERIA GIURIDICA SUI DIRITTI E LE AGEVOLAZIONI PER IL DISABILE E LA SUA FAMIGLIA. CONTA AL SUO INTERNO CIRCA **15** DONNE MADRI DI BAMBINI AFFETTI DA DISABILITÀ PSICHICA E FISICA. NELL'AMBITO DEL PROGETTO QUI PROPOSTO I VOLONTARI IN SERVIZIO PRESSO L'ASSOCIAZIONE FORNIRANNO SUPPORTO ALLE MADRI IN MATERIA DI DISBRIGO DI ATTIVITÀ BUROCRATICHE E DI BABYSITTING NEI CONFRONTI DEI FIGLI DELLE STESSE. SI OCCUPERANNO ALTRESÌ DI FACILITARE IL MUTUO FAVORE TRA LE STESSE, IMPLEMENTANDO UNA PICCOLA BANCA DEL TEMPO.

#### **IL COMUNE DI BITONTO**

L'ufficio dei servizi sociali dell'ente registra una discreta presenza di donne che si rivolgono presso la struttura per essere assistite nel portare avanti la difficile condizione di madri svantaggiate. Donne mogli di detenuti, donne vedove senza pensione, ecc. Non mancano le situazioni più estreme, di donne affette da disturbi psichici, quali la depressione e la schizofrenia. Per contrastare tale incombenze il comune si è dotato di assistenti sociali qualificate, di psicologi e di una fitta rete di rapporti con il territorio, come il consultorio. Lo stesso intende avvalersi di 6 volontari per fronteggiare l'esigenza di assistenza e orientamento alle donne in cerca di occupazione e di supporto alle prole. La stima interna delle utenze dei servizi di aiuto che si andranno a proporre è di circa **75 donne**.

#### **IL COMUNE DI BITRITTO**

L'ufficio dei servizi sociali del Comune di Bitritto e il consultorio comunale registrano una discreta presenza di donne che si rivolgono presso tali strutture per essere assistite nel portare avanti la difficile condizione di ragazze madri e, nei casi più disperati, per chiedere assistenza nell'interrompere una gravidanza non voluta o

non gradita. Per contrastare tale incombenze il comune si è dotato di assistenti sociali qualificate, di psicologi e di una fitta rete di rapporti con il territorio, come il centro territoriale per l'impiego.

#### **IL COMUNE DI ANDRIA**

Il Comune di Andria, avvertito già da tempo il bisogno di approntare azioni specifiche di assistenza alle donne maltrattate e in difficoltà, ha approntato una strategia di intervento nei confronti del problema delineata nel piano sociale di zona. La stima complessiva del bisogno risulta difficile da effettuare per ragioni di classificazione (molte donne appartengono all'una e all'altra categoria, molte altre presentano bisogni temporanei, altre non intrattengono rapporti continuativi con la struttura per essere considerate "prese in carico dall'ente", ecc.). Indicativamente tuttavia si calcolano **circa 90 donne bisognose di aiuto**, non distinguendo i gradi di complessità.

#### 7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto si propone essenzialmente di prevenire il disagio e l'esclusione sociale delle ragazze madri, delle donne vittime di tratta e delle donne in difficoltà:

#### **OBIETTIVI GENERALI**

- 1. Consentire il reinserimento nel tessuto sociale delle nostre assistite**
- 2. Favorire l'occasione di crescita dei volontari che verrebbero impiegati nel presente progetto**

**OBIETTIVI SPECIFICI** dell'intervento saranno dunque:

- assistere le donne con le difficoltà indicate;
- sensibilizzare la cittadinanza e le istituzioni verso il problema;
- motivare e affiancare le nostre assistite nella ricerca di un lavoro e di una propria condizione di rivalsa nei confronti della società che le ha emarginate.

*Gli obiettivi specifici sopraindicati si conformano alle direttive della REGIONE PUGLIA, SETTORE POLITICHE GIOVANILI E SPORT, indicate nella determinazione n.18 del 29 settembre 2008, indicante i Criteri aggiuntivi per la redazione e la valutazione dei progetti di servizio civile.*

8) *Modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

*8.1 Nell'esercizio delle proprie funzioni i volontari svolgeranno le seguenti attività progettuali:*

**Il lavoro dei volontari verrà articolato in gruppi** , ciascuno con sede operativa presso un ente.

Gli enti intendono riservare il 25% a volontari con bassa scolarizzazione, il 25% a volontari portatori disabilità; sarà invece data preferenza a un restante 50% di volontari con altro profilo che avranno lo specifico compito di accelerare il processo di apprendimento formativo dei ragazzi con bassa scolarizzazione.

Ciò premesso:

**Presso il Comune di Bitonto, presso il Comune di Andria e presso il Comune di**

**Bitritto** (rispettivamente per 4, 11 e 8 volontari) si procederà come segue:

- baby sitting;
- animazione per figli delle donne in difficoltà;
- disbrigo faccende per donne in target;

**Presso la Fondazione S.S. Medici**

**2 volontari presso la Casa di Accoglienza per donne in difficoltà "Xenia" dovranno svolgere le seguenti attività:**

- baby sitting;
- animazione per l'infanzia;
- disbrigo faccende per donne che non sono a qualunque titolo impossibilitate (perché lavorano, perché sono malate, perché non conoscono la lingua, ecc.)
- consegna pasti caldi a domicilio per donne in difficoltà (per lo più anziane sole) che usufruiscono della mensa dei poveri

**Alloggio "Raggio di Sole": 2 volontari dovranno svolgere le seguenti mansioni per le residenti nella Casa**

- accompagnamenti agli ospedali per le consuete visite di routine;
- ritiro ricette dal medico curante;
- ritiro farmaci dalla farmacia;
- disbrigo pratiche burocratiche riguardanti le residenti;
- attività di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza.

**Presso l'Istituto femminile Maria Cristina di Savoia:**

**Due volontarie:**

- Baby sitting ai minori
- Supporto psicologico
- Accompagnamento

**Due volontarie:**

- Supporto giuridico in materia di diritto alle donne abusate e/o vittime di tratta
- Organizzazioni e implementazione di attività didattiche di re-inserimento
- Partecipazione alla pianificazione mensile delle attività

**Presso l'Anatroccolo Onlus**

- attività di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza.
- baby sitting;
- animazione per i bambini di donne con a carico un disabile;
- disbrigo faccende tese ad alleggerire il carico di impegni e responsabilità di donne che prestano assistenza in famiglia a un disabile;
- Attività di sperimentazione di una piccola banca del tempo tesa alla conciliazione del rapporto tra lavoro e vita familiare ( si rimanda alla formazione specifica)

9) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

10) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6)*

6 per Fondazione S.S. Medici, 5 per gli altri enti

11) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità di orari, secondo quanto disposto dagli Enti in occasioni di particolari necessità attinenti alle finalità progettuali.

*17) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti previsti dalla legge n.64/2001 costituirà titolo preferenziale per il 50% dei candidati:

- il possesso di un diploma di Operatore Tecnico dei Servizi Sociali;
- l'essere laureati o iscritti al corso di laurea in Operatore dei Servizi Sociali;
- laurea in scienze dell'educazione;
- laurea in scienze della formazione.

Al fine di consentire, infine l'integrazione di giovani con bassa scolarizzazione e giovani diversamente abili, infine, si riserverà:

il 25% dei posti disponibili a giovani con bassa scolarizzazione;

il 25% dei posti disponibili a giovani portatori di disabilità fisiche (preferibilmente con disabilità motorie).

Le ragioni della richiesta dei requisiti preferenziali vanno individuate nello scopo dell'Ente di formare giovani altamente motivati allo svolgimento del servizio.

